

- Domande Battaglia Pietro - Udienza 11.12.1997

D.11 - in ordine agli avvenimenti istituzionali riguardanti la Regione Calabria, la provincia ed il Comune di Reggio Calabria, nel periodo 1979-1992, e più specificatamente sugli avvenimenti di cui al riepilogo allegato

D.12 -sulle ragioni delle numerose crisi negli enti locali e sul costante ripetersi delle crisi all'indomani delle elezioni politiche

D.13 -sulle modalità e sui contenuti delle trattative politiche propedeutiche alle elezioni delle giunte comunali e provinciali

D.14 - sui meccanismi che regolavano la vita interna dei partiti e sul confronto interno tra gruppi e correnti

D.15 -sulle ragioni per cui dal 1979 al 1992 nei 15 governi nazionali che si sono succeduti, nessuno dei 4 ministri che la Calabria ha espresso era della provincia di Reggio Calabria

D.16 - le ragioni per le quali nessun parlamentare reggino è stato riconfermato per più di 3 legislature consecutive a differenza di quanto è accaduto ad altri parlamentari appartenenti alle altre province calabresi

D.17 - le ragioni per le quali la provincia di Reggio Calabria non ha mai espresso, dal 1970 al 1995, nessun presidente di Giunta e di Consiglio della Regione

D.18 -se nel periodo della solidarietà nazionale al Comune ed alla Provincia di Reggio Calabria, le elezioni dei vertici delle amministrazioni hanno subito condizionamenti esterni alla politica, o se, al contrario, esse furono libere espressioni di una concertazione tra forze politiche

D.19 - in ordine alle vicende dell'amministrazione comunale che portarono nel 1983 e nel settembre 1987 alla elezione a sindaco dell'avv. Michele Musolino

D.20 - in ordine al sistema di relazioni tra i diversi gruppi consiliari presenti in consiglio comunale, sui meccanismi operanti nelle fasi di apertura e di composizione di una crisi negli enti locali, e sui meccanismi attraverso i quali veniva prescelto il vertice delle amministrazioni

D.21 -sul ruolo e sulle funzioni esercitate dall'avv. Romeo Paolo negli avvenimenti indicati nei capitoli da **D.1** a **D.20**

perchè riferisca inoltre :

E.2 - in ordine a quanto affermato da Barreca Filippo nel verbale del 24.01.95 circa la loro comune appartenenza ad una superloggia massonica costituita in Reggio Calabria nel 1979 della quale farebbe parte anche l'avv. Paolo Romeo

profilo politico istituzionale del teste

BATTAGLIA PIETRO	DC	Consigliere	Consiglio com. RC	01/01/56	09/04/80
BATTAGLIA PIETRO	DC	Sindaco	Consiglio com. RC	28/03/66	24/11/71
BATTAGLIA PIETRO	DC	Assessore	Consiglio com. RC	20/05/77	29/11/80
BATTAGLIA PIETRO	DC	Consigliere	Consiglio regionale	01/06/80	22/07/86
BATTAGLIA PIETRO	DC	Assessore	Consiglio regionale	12/08/82	13/11/86
BATTAGLIA PIETRO	DC	Deputato	Parlamento	14/06/87	04/04/92
BATTAGLIA PIETRO	DC	Consigliere	Consiglio com. RC	28/05/89	31/07/92
BATTAGLIA PIETRO	DC	Sindaco	Consiglio com. RC	02.09.89	02.03.90

- Lei ha mai ricoperto cariche di partito ?

- Può dirci quali cariche istituzionali ha ricoperto ed in quali periodi ?

La rivolta di Reggio

- Lei, quindi, nel 1970 era sindaco della città. Può dirci brevemente il travaglio politico istituzionale che si registrò in città dopo le elezioni regionali di quell'anno e prima dell'inizio della rivolta di Reggio ?
- Lei quale protagonista politico di quel periodo ricorda se i primi moti possano essere per qualsiasi fatto ricondotti ad un qualsivoglia disegno preordinato da taluno ?
- Era prevedibile nei primi giorni della rivolta che la stessa potesse avere gli sviluppi che poi ha avuto sia rispetto alla intensità della violenza registratasi sia rispetto ai tempi lunghi occorsi per il processo di normalizzazione ?
- Quali furono le iniziative del sistema politico reggino per andare incontro alle richieste dei rivoltosi e quali invece fu la risposta del governo nazionale ?
- La protesta popolare quali istituzioni e quali personaggi indicava come responsabili del mancato riconoscimento delle proprie rivendicazioni ?
- Lei ricorda come votarono i consiglieri regionali della città di Reggio in Consiglio nella seduta che si doveva scegliere il capoluogo di regione ?
- Quali furono le ragioni che portarono lei alle dimissioni da sindaco della città e quali furono le iniziative da parte dei partiti di governo per recuperare il consenso popolare perduto ?

La subalternità della classe politica reggina

- Nel dibattito politico cittadino veniva denunciato spesso il ruolo subalterno che esercitava il sistema di potere locale rispetto a quello esercitato dalle altre province nell'ambito regionale e nazionale. Vuole chiarirci il senso di tale denuncia e dirci concretamente come si manifestava tale condizione di subalternità ?
- Può indicarci le ragioni per le quali i candidati delle altre province hanno sempre mietuto notevoli consensi elettorali nella provincia di Reggio mentre i candidati di Reggio non sono riusciti a penetrare nell'elettorato delle altre province ?

- Dopo gli anni della rivolta , la gestione degli investimenti per le grandi opere pubbliche nella provincia di Reggio Calabria resero più forte la classe politica locale ?

- I soggetti attuatori delle grandi opere realizzate in Reggio (Porto di Gioia Tauro, Liquilchimica, Raddoppio binario ferroviario Villa-Melito, Porto di Bova, Diga sul Menta e diga sul Metramo, lavori Anas ed Enel , ASI e così via) sono stati gli enti locali o altri soggetti i cui centri decisionali erano condizionati dalla classe politica locale ?

Le spese di investimento del comune di Reggio Calabria e le grandi opere

- Può indicarci, per quanto di sua conoscenza, il ruolo assunto dal comune di Reggio Calabria nella programmazione e nella gestione delle risorse destinate alla realizzazione delle grandi opere pubbliche ricadenti sul territorio ?

Il sistema politico cittadino

D.12 -sulle ragioni delle numerose crisi negli enti locali e sul costante ripetersi delle crisi all'indomani delle elezioni politiche

- Lei ha seguito nell'arco della sua carriera politica il frequente ripetersi di crisi negli enti locali. Può indicarci le ragioni per le quali tali crisi si verificavano quasi puntualmente successivamente alle elezioni politiche ?

D.13 -sulle modalità e sui contenuti delle trattative politiche propedeutiche alle elezioni delle giunte comunali e provinciali

- Per la definizione di una crisi amministrativa negli enti comunali e provinciali quali erano le scelte che dovevano essere operate dai partiti ?

D.14 - sui meccanismi che regolavano la vita interna dei partiti e sul confronto interno tra gruppi e correnti

- All'interno dei vari partiti, a seguito del raggiunto accordo politico-programmatico, come si operava la scelta degli amministratori da indicare alla coalizione per la loro elezione in consiglio ?

D.15 -sulle ragioni per cui dal 1979 al 1992 nei 15 governi nazionali che si sono succeduti, nessuno dei 4 ministri che la Calabria ha espresso era della provincia di Reggio Calabria

- Lei sa quali sono le ragioni politiche per cui dal 1979 al 1992, nei 15 governi nazionali che si sono succeduti, nessuno dei 4 ministri che la Calabria ha espresso era della provincia di Reggio Calabria ?

D.16 - le ragioni per le quali nessun parlamentare reggino è stato riconfermato per più di 3 legislature consecutive a differenza di quanto è accaduto ad altri parlamentari appartenenti alle altre province calabresi

- Lei conosce le ragioni per le quali nessun parlamentare reggino è stato riconfermato per più di 3 legislature consecutive a differenza di quanto è accaduto ad altri parlamentari appartenenti alle altre province calabresi ?

D.17 - le ragioni per le quali la provincia di Reggio Calabria non ha mai espresso, dal 1970 al 1995, nessun presidente di Giunta e di Consiglio della Regione

- Può dirci le ragioni per le quali la provincia di Reggio Calabria non ha mai espresso, dal 1970 al 1995, nessun presidente di Giunta e di Consiglio della Regione ?

- D.21-sul ruolo e sulle funzioni esercitate dall'avv. Romeo Paolo negli avvenimenti indicati nei capitoli da D.1 a D.20

- Lei può dirci per quanto di sua conoscenza quale ruolo ha esercitato l'avvocato Romeo nel sistema politico regionale e comunale ?

Il Decreto Reggio - Le professionalità e l'imprenditoria locale

- Lei venne rieletto sindaco della città il 02.09.1989 vuole indicarci le ragioni politiche che determinarono la sua indicazione che, stante la incompatibilità con la carica di parlamentare, era limitata ad un periodo massimo di tre mesi ?
- Quale maggioranza politica lo ha votato ?
- L'avvocato Romeo era assessore della sua giunta e con quale delega ?
- Lei ricorda se ancor prima della sua elezione (luglio 1989) partecipò assieme agli esponenti di tutti gli altri partiti ad una riunione indetta dal Psdi a Ravagnese , presieduta dall'avvocato Romeo, nel corso della quale si registrarono convergenti posizioni tutte contrarie alla convenzione che era stata stipulata dal sindaco Aliquò con la società Bonifica avente ad oggetto la gestione del decreto Reggio ?
- Lei ricorda quale esito ha poi avuto la convenzione con la società Bonifica ?
- Può dirci quali sono state le iniziative assunte dalla sua amministrazione per avviare gli adempimenti previsti dalla legge 246 ovvero per individuare le opere finanziabili con il Decreto Reggio ?
- Dopo le consultazioni con tutte le forze sociali , produttive e culturali della città il 22 ottobre teneste un incontro in città con i rappresentanti del governo. Vuole dirci quali furono gli esiti e le decisioni ?
- Quali criteri assumeste per l'affidamento degli incarichi ai professionisti chiamati a redigere i progetti di massima delle opere finanziabili ?
- Perché sceglieste di munirvi di un parco progetti ovvero di un insieme di progetti i cui costi di realizzazione superava l'ammontare delle somme previste dal decreto Reggio ? (*La delibera del vecchio consiglio e la necessita di porre nelle condizioni il consiglio di potere scegliere tra tanti progetti*)
- La scelta delle opere per le quali doveva essere affidata la progettazione di massima da chi fu assunta ?
- Come avete proceduto all'affidamento degli incarichi ai professionisti ? (Rassegna n. 635.89 del 9.12.89)
- Chi ha scelto le opere dal parco progetti, pari all'importo di 250 miliardi, da proporre al Ministero per il finanziamento ? (Rassegna n. 10.12.14.15.33.34 /90 del 5.1.90)

- Nei primi mesi del 1990 approdò in Consiglio comunale il dibattito sul tipo di gestione da assumere per la realizzazione delle opere finanziate. In questa fase la sua maggioranza proponeva una soluzione cosiddetta “pluralista” contrastata da quanti invece sostenevano un unico Consorzio tra le imprese locali . Vuole illustrarci le ragioni della scelta della pluralità dei consorzi ? (Rassena n. 52.57.72.73./ 90

- Lei ricorda quale fu la posizione dell’avvocato Romeo in ordine a tutti questi problemi ?

- - I primi giorni del mese di Novembre del 1989 a seguito di alcune dichiarazioni dell’Alto Commissario dr Sica sulla situazione a Reggio Calabria Lei ed altri nove parlamentari presentate una interrogazione parlamentare nella quale è detto che “ supercosche romane che attraverso il potente amico vogliono continuare a colonizzare Reggio Calabria”. Vuole chiarirci il senso di tale affermazione ? (Rassegna n. 590.89)

- Lei chiese di essere sentito dalla Commissione Parlamentare antimafia sin dal primo periodo del suo incarico di sindaco . Per quali ragioni ?

- Lei nel corso di una audizione della commissione antimafia il 19.12.1989 ha dichiarato che “ Aziende delle Partecipazioni Statali si sono trovate in passato ad agire, dopo uno specifico mandato affidatogli, in regime di subappalto favorendo così indirettamente la penetrazione mafiosa”. (Rassegna n. 629.89) Ed ancora “ Le varie società (Italstrade, Italgeco, Italstat) sono divenute in pratica delle concessionarie. Ciò non aiuta l’imprenditoria locale a crescere ...” (Rassegna 198.90) Vuole indicarci fatti e circostanze che la hanno indotta a tale affermazione ?

Il dopo Battaglia sindaco nel 1990

- Vuole brevemente riferirci dopo le sue dimissioni da Sindaco, il suo successore e la nuova maggioranza quale soluzione poi diede alla gestione del decreto ?

La massoneria

- Lei ha mai conosciuto Franco Freda ?

- Lei viene indicato da un collaboratore di giustizia quale appartenente ad una loggia massonica super segreta costituita nel 1979 da Franco Freda e della quale avrebbero fatto parte politici, magistrati, imprenditori e mafiosi. Conferma tale circostanza ?

Rapporti Battaglia - Romeo

°D.1 - se nel periodo in cui ricoprivano l'incarico regionale hanno mai ricevuto sollecitazioni da parte dell'avv. Romeo Paolo per l'assunzione di qualsiasi tipo di provvedimento amministrativo in favore di qualcuno ;

- Nel periodo in cui lei ha ricoperto incarichi di governo regionale o comunale ha mai ricevuto sollecitazioni da parte dell'avvocato Romeo a sostegno di casi particolari in favore di taluno ?

- Lei ricorda se Romeo, assessore della giunta da lei presieduta, è stato mai relatore di delibere oltre quelle relative alle proposte di bilancio o se mai egli ha sostenuto proposte a difesa di interessi di taluno ?

- Lei quali rapporti politici ha avuto nel corso della sua carriera politica con l'avvocato Romeo ?

- Nei periodi in cui lei ha assunto ruoli di politica regionale ha mai avuto modo di rilevare una qualsiasi interferenza della attività politica di Romeo nelle vicende regionali ?

- Domande Battaglia Pietro - Udienza 11.12.1997

profilo politico istituzionale del teste

La rivolta di Reggio

La subalternità della classe politica reggina

Le spese di investimento del comune di Reggio Calabria e le grandi opere

Il sistema politico cittadino

Il Decreto Reggio - Le professionalità e l'imprenditoria locale

Il dopo Battaglia sindaco nel 1990

La massoneria

Rapporti Battaglia - Romeo

